

SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30/6/2016 INDIVIDUALE

Indice:

- stato patrimoniale
- conto economico
- prospetto della redditività complessiva
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Note esplicative ed integrative:
 - informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico
 - prospetto di riconciliazione tra l'utile/perdita semestrale e l'utile/perdita che concorre al calcolo dei Fondi Propri di Vigilanza

STATO PATRIMONIALE 30 giugno 2016*(in unità di euro)***Voci dell'attivo**

	30/06/2016	31/12/2015	Variaz. %
10. Cassa e disponibilità liquide	3.082.417	3.135.563	-1,69%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	294.757.953	273.311.425	7,85%
60. Crediti verso banche	45.778.154	40.125.854	14,09%
70. Crediti verso clientela	712.544.259	649.446.239	9,72%
100. Partecipazioni	1.307.345	1.307.345	0,00%
110. Attività materiali	38.509.260	37.833.493	1,79%
120. Attività immateriali	10.070	12.339	-18,39%
130. Attività fiscali	20.586.496	19.948.371	3,20%
a) correnti	8.645.318	8.353.062	
b) anticipate	11.941.178	11.595.309	
di cui L. 214/2011	9.693.817	9.987.771	
150. Altre attività	10.904.715	4.323.483	152,22%
TOTALE DELL'ATTIVO	1.127.480.669	1.029.444.112	9,52%

Voci del passivo e del patrimonio netto

	30/06/2016	31/12/2015	Variaz. %
10. Debiti verso Banche	125.201.513	94.049.224	33,12%
20. Debiti verso clientela	631.004.935	556.469.147	13,39%
30. Titoli in circolazione	240.757.260	249.071.730	-3,34%
80. Passività fiscali	1.734.311	1.426.401	21,59%
a) correnti	-	-	
b) differite	1.734.311	1.426.401	
100. Altre passività	19.658.315	19.661.450	-0,02%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	2.295.608	2.057.383	11,58%
120. Fondi per rischi e oneri:	259.852	276.033	-5,86%
b) altri fondi	259.852	276.033	
130. Riserve da valutazione	6.468.390	6.755.211	-4,25%
160. Riserve	18.722.127	19.673.732	-4,84%
170. Sovrapprezzi di emissione	74.482.687	74.482.687	0,00%
180. Capitale	6.472.719	6.472.719	0,00%
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	422.952	-951.605	-144,45%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	1.127.480.669	1.029.444.112	9,52%

CONTO ECONOMICO (in unità di euro)		30/06/2016	30/06/2015	Variaz. %	31/12/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.471.171	9.901.438	15,85%	20.660.580
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(4.506.494)	(4.475.058)	0,70%	(8.898.296)
30.	Margine d'interesse	6.964.677	5.426.380	28,35%	11.762.284
40.	Commissioni attive	3.814.627	2.939.889	29,75%	6.763.672
50.	Commissioni passive	(188.069)	(189.569)	-0,79%	(378.139)
60.	Commissioni nette	3.626.558	2.750.320	31,86%	6.385.533
70.	Dividendi e proventi simili	253.300	85.034	197,88%	97.396
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.706	22.240	-38,37%	33.248
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.821.630	3.391.166	-46,28%	6.465.080
	a) crediti	(3)	50.006	-100,01%	(85.965)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.038.447	3.429.654	-40,56%	6.876.082
	d) passività finanziarie	(216.814)	(88.494)	145,00%	(325.037)
120.	Margine di intermediazione	12.679.871	11.675.140	8,61%	24.743.541
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.389.747)	(2.299.701)	133,50%	(6.414.398)
	a) crediti	(4.646.719)	(1.784.756)	160,36%	(4.403.283)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(722.468)	(514.945)	40,30%	(2.011.115)
	d) altre operazioni finanziarie	(540)	-	n.s.	-
140.	Risultato netto delle gestione finanziaria	7.310.124	9.375.439	-22,03%	18.329.143
150.	Spese amministrative:	(9.591.211)	(9.711.049)	-1,23%	(20.005.123)
	a) spese per il personale	(5.718.786)	(5.737.821)	-0,33%	(11.424.784)
	b) altre spese amministrative	(3.872.425)	(3.973.228)	-2,54%	(8.580.339)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	46.823	10.365	351,74%	(6.664)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(555.140)	(514.329)	7,93%	(1.083.170)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.269)	(2.652)	-14,44%	(5.401)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	3.212.050	2.193.548	46,43%	3.785.423
200.	Costi operativi	(6.889.747)	(8.024.117)	-14,14%	(17.314.935)
210.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	(2.000.000)
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	(51.709)	100,00%	(164.509)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	36	662	-94,56%	(41.538)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	420.413	1.300.275	-67,67%	(1.191.839)
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.539	(427.979)	-100,59%	240.234
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	422.952	872.296	-51,51%	(951.605)
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	422.952	872.296	-51,51%	(951.605)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in unità di euro)

Voci	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	422.952	872.296	(951.605)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		-	
40. Piani a benefici definiti	(171.376)	76.548	69.794
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(115.445)	(3.126.791)	3.550.598
110. Attività non correnti in via di dismissione			
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(286.821)	(3.050.243)	3.620.392
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	136.131	(2.177.947)	2.668.787

La voce 40 "Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti" rappresenta la variazione al netto delle imposte della componente attuariale della valutazione del TFR e del Premio di Fedeltà, componente reddituale iscritta a patrimonio senza rigiro a conto economico.

La voce 100 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" rappresenta la variazione al netto delle imposte delle riserve di valutazione dei titoli AFS, componente reddituale iscritta a patrimonio con rigiro a conto economico.



NOTE ESPLICATIVE

Principi generali di redazione

La situazione semestrale, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico semestrale, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative che includono i criteri utilizzati per la loro redazione, è stata predisposta esclusivamente per la determinazione del risultato semestrale ai fini del calcolo del capitale primario di classe 1 al 30 giugno 2016 come previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (il "Regolamento") e sulla base delle indicazioni fornite nelle istruzioni di Vigilanza (circolare n. 285 e 286 del 17/12/2013 – e successivi aggiornamenti). Essa, pertanto, è priva del prospetto del rendiconto finanziario, nonché di taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del semestre in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Gli schemi sono predisposti in conformità a quanto previsto dalla circolare di Banca Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e i prospetti contenuti nelle note esplicative sono esposti a confronto del bilancio riferito all'esercizio precedente per i dati patrimoniali e con la semestrale ed il bilancio dell'anno precedente per i dati economici.

I valori sono espressi in unità di euro.

La contabilizzazione è per competenza economica, i costi e ricavi vengono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione, indipendentemente dal momento del loro regolamento monetario.

I principi contabili adottati per la predisposizione della situazione semestrale, con riferimento alle fasi di Iscrizione, Classificazione, Valutazione, Cancellazione e della Rilevazione delle componenti reddituali delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2015.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente situazione semestrale e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2016 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati.

Altri aspetti

Revisione contabile

La situazione semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., cui tale incarico è stato conferito in attuazione della delibera Assembleare del 30 aprile 2011 fino all'esercizio 2019.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione della situazione semestrale

La redazione della situazione semestrale richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;

- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione in data 21 ottobre 2014 e aggiornato in data 20 aprile 2016 ha approvato il documento, inserito nel Progetto di governo societario, "Politiche e processi di valutazione delle attività aziendali". Il documento ("Policy") definisce le politiche, i processi e le unità organizzative competenti per la valutazione delle attività aziendali, con particolare riferimento alle voci caratterizzate da elementi di discrezionalità in merito ai criteri di valutazione applicabili previsti dai principi contabili internazionali IAS/ IFRS emanati dallo IASB nonché da elementi di stima e discrezionalità valutativa nella determinazione del valore di iscrizione.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2010 è stata esercitata l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche; l'opzione, triennale, è scaduta con l'esercizio 2012 ed è stata rinnovata per il triennio 2013/2015 e sarà rinnovata per il triennio 2016/2018. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società controllate aderenti trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico, unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico imponibile fiscale o un'unica perdita fiscale. Il perimetro di consolidamento è costituito dalla Immobiliare Cispadana Srl società interamente controllata dalla Banca.

Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2016

- In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.
- In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*: Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
 - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration*) nell'ambito di una *business combination* classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
 - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi

- aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;
- IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
 - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
 - IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. Le modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico (anche al netto delle perdite di valore contabilizzate);
 - IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.

- In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato gli emendamenti all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:
 - IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione, (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-*

distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

- IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
- IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta sia presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione dei bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- **Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
 - Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
 - Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
 - Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
 - al costo; o
 - secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
 - utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sulla presente situazione semestrale.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nelle situazioni semestrali e nei bilanci. Tuttavia, al momento non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti.

- In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nelle situazioni semestrali e nei bilanci. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché non sia stata completata un'analisi dettagliata.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nelle situazioni semestrali e nei bilanci. Tuttavia, al momento, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "**Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**". Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nelle situazioni semestrali e nei bilanci dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.
- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma ne

è consentita l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nelle situazioni semestrali e nei bilanci dall'adozione di queste.

- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nelle situazioni semestrali e nei bilanci dall'adozione di queste modifiche.
- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)**" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nelle situazioni semestrale e nei bilanci dall'adozione di queste modifiche.

POLITICHE CONTABILI

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro "fair value", che corrisponde di norma al corrispettivo versato dalla banca, e i costi e proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati gli strumenti finanziari acquistati con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate in base al "fair value" alla data di riferimento. Il "fair value" corrisponde, per gli strumenti quotati sui mercati attivi, alle quotazioni di mercato (prezzo di chiusura giornata), mentre per gli strumenti non quotati su mercati attivi il "fair value" è determinato sulla base prezzi contribuiti e/o modelli valutativi (mark to model) che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, ad esempio metodi basati su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati e i valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Nel caso in cui la banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, procede all'eliminazione delle attività alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il riacquisto, non vengono registrati o stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi su titoli sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relativi agli interessi. Gli utili e le perdite realizzate dalla cessione o rimborso e quelle non realizzate derivanti dalle variazioni di "fair value" sono classificate nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento nel caso di titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al "fair value" che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli, eventualmente rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non classificate come Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività finanziarie detenute sino a scadenza.

In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al "fair value", gli effetti delle variazioni di fair value sono imputati ad una riserva di patrimonio netto sino al momento del realizzo o alla contabilizzazione di un "impairment". Il fair value è determinato secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, non quotati in mercati attivi ed il cui "fair value" non può essere misurato attendibilmente (ad esempio tramite prezzi di transazione) sono valutati al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment test). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione e delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati per competenza nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati", i dividendi nella voce "Dividendi e proventi simili" nel momento dell'incasso.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di "fair value" sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata "Riserve da valutazione", sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito o crediti sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve da valutazione". L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

3. Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti e i finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti al momento della loro erogazione, nel caso di un titolo di debito al regolamento e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli. Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e di rivendita a termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta od impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo versato a pronti. Le movimentazioni in entrata ed in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal principio della "data di regolamento". I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro "fair value" nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato od al valore corrente versato per acquisirli. Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati, all'origine, tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al metodo del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibili tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione. Il metodo del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti a breve (12 mesi) la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'attualizzazione: tali crediti sono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio è applicato ai crediti senza una scadenza definita o a revoca in relazione ai quali i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

I crediti sono sottoposti ad un ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, in vigore alla data di riferimento del presente bilancio e coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita sono soggetti a valutazione collettiva procedendo alla segmentazione di portafogli omogenei e raggruppando quei debitori che per rischio e caratteristiche economiche manifestino capacità di rimborso simili.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

Qualora si sia mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocate nella voce "utili/perdite da cessione/riacquisto di crediti".

4. Partecipazioni

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando sono posseduti direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto esercitabili in assemblea o nell'ipotesi di influenza dominante. Esiste collegamento quando la banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in

misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, pur in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a "impairment test" al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico "dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

5. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore del cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di classificazione

La voce include i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti, i mobili, le attrezzature e gli arredi e macchinari.

Si tratta di attività materiali acquisite per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono, inoltre, inclusi nella suddetta voce i beni utilizzati nei contratti di leasing finanziario ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione degli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate pro-rata temporis lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;

- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di obiettive evidenze di perdite durevoli, si procede al confronto tra valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il "fair value", al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Si procede alla cancellazione dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevate nella voce "utili(perdite) da cessione di investimenti".

6. Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le predette attività sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale.

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività intangibili, ad utilità pluriennale, in particolare sono rappresentate da oneri per l'acquisto delle licenze d'uso di software.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test registrando eventuali perdite a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita si dà luogo ad una ripresa di valore che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

7. Fiscalità corrente e differita

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione

La banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote di imposta che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo rappresentati dalle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la futura tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Criteri classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte di competenza dell'esercizio.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

8. Fondi per rischi e oneri

Criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione

La voce comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti e rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- 1) esiste un'obbligazione attuale, alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti/recuperi a fronte dei fondi per rischi e oneri nonché l'effetto derivante dal maturare del tempo vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

9. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale è effettuata sulla base del fair value, normalmente pari all'importo riscosso dalla banca. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione ricomprendono le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla banca presso la clientela, presso altre banche oppure incorporata in titoli.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato in quanto il fattore temporale risulta trascurabile. I relativi costi eventualmente imputati sono registrati a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Gli utili e le perdite da riacquisto di passività vengono allocati a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri, successivamente al loro riacquisto, è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritti per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relativo agli interessi. Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza fra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

10. Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al "fair value" sono convertite utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o un perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza di cambio.

11. Trattamento di fine rapporto

Criteria di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il "projected unit credit cost". Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale; tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

Relativamente alla scelta del tasso annuo di attualizzazione, lo IAS 19 richiede che tale tasso coincida, sulla scadenza delle grandezze di cui si procede alla valutazione, con il tasso di rendimento garantito alla data della valutazione dai titoli obbligazionari emessi da primarie aziende o istituzioni.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati fra i costi del personale a conto economico mentre i profitti e le perdite attuariali sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto.

12. Altre informazioni

Non sussistono attività oggetto di cessione che non siano state cancellate dal bilancio.

Rilevazione interessi di mora e altri ricavi

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso. I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Riduzioni di valore e irrecuperabilità di attività finanziarie disponibili per la vendita

Per l'accertamento di situazioni che comportino una perdita per riduzione durevole di valore e la determinazione del relativo ammontare, la Banca utilizza tutte le informazioni a sua disposizione che si basano su fatti che si sono già verificati e su dati osservabili alla data di valutazione.

Il procedimento è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento tali da determinare l'impairment;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di impairment (pari alla differenza negativa tra il fair value ed il valore di libro).

In particolare, i criteri per identificare le situazioni di impairment nel portafoglio titoli disponibili per la vendita distinguono tra i titoli di debito e i titoli di capitale.

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nel paragrafo 59 dello IAS 39, vale a dire:

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;

- c) il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estende al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non può essere ancora identificata con le singole attività finanziarie del gruppo, ivi incluso:
 - i. cambiamenti sfavorevoli nello stato dei pagamenti dei beneficiari nel gruppo (per esempio un numero maggiore di pagamenti in ritardo o di beneficiari di carte di credito che hanno raggiunto il limite massimo di credito e stanno pagando l'importo minimo mensile); o
 - ii. condizioni economiche locali o nazionali che sono correlate alle inadempienze relative alle attività all'interno del gruppo (per esempio un aumento del tasso di disoccupazione nell'area geografica dei beneficiari, una diminuzione nei prezzi immobiliari per i mutui nella relativa area, una diminuzione dei prezzi del petrolio per attività date in prestito a produttori di petrolio, o cambiamenti sfavorevoli nelle condizioni dell'industria che ricadono sui beneficiari del gruppo)
- g) declassamento del merito di credito dell'emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo.

Per stabilire se vi è una obiettiva evidenza di riduzione di valore per un titolo di capitale, il Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2014 con l'approvazione del documento "Politiche e processi di valutazione delle attività aziendali" ha identificato le soglie quantitative che individuano una riduzione "significativa" e "prolungata" del fair value e che comportano la rilevazione di impairment.

Per i titoli di capitale quotati si ha "significatività" se il prezzo di mercato alla data del bilancio di riferimento risulta inferiore del 40% rispetto a quello di carico e "durevolezza" se per 24 mesi il prezzo di mercato del titolo risulta ininterrottamente inferiore a quello di carico.

Per i titoli di capitale non quotati una serie di cinque esercizi in perdita della società in esame comporta la rilevazione di un impairment prendendo come riferimento il patrimonio netto della società stessa.

Nel caso di titoli rappresentati da quote di fondi comuni di investimento e altri OICR (tra cui fondi comuni di investimento immobiliari e fondi di *private equity*) è rilevato un impairment qualora per quattro esercizi consecutivi (48 mesi) il valore delle quote del fondo (NAV) risulti inferiore al valore di carico, prendendo come riferimento ai fini della quantificazione dell'impairment lo stesso NAV.

Note esplicative

Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico al 30 giugno 2016

Di seguito vengono evidenziate le poste di maggiore rilevanza con comparazione fra le risultanze al 30/6/2016 e:

- risultanze 31/12/2015 per le voci di stato patrimoniale;
- risultanze 30/06/2015 e 31/12/2015 per le voci di conto economico.

La Banca non negozia prodotti strutturati né direttamente né attraverso società veicolo o altre entità e non è esposta verso quei prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi.

ATTIVO

Voce 40 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 294.757.953	€ 273.311.425	€ 21.446.528	7,85%

La voce è composta da:

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Variaz. %</u>
Titoli di Stato	248.611.349	225.995.108	10,01%
Titoli di debito Banche	7.912.245	8.238.067	-3,96%
Titoli di debito di altri emittenti	218.762	201.295	8,68%
Titoli di Capitale	8.964.603	9.768.698	-8,23%
Quote di OICR	29.050.994	29.108.257	-0,20%
	294.757.953	273.311.425	

Il decremento dei titoli di capitale è dovuto, per la quasi totalità, alla parziale cancellazione dei contratti di associazione in partecipazione sottoscritti nel 2015 per la produzione di opere cinematografiche. Al 30/06/2016, dei complessivi € 1.470.000 al 31/12/2015, restano iscritti € 747.500 per i quali è pervenuto il bonifico per il rimborso il 4/7/2016. Tali apporti prevedono il riconoscimento di un credito d'imposta pari al 40% del denaro conferito. Il Tax Credit iscritto nella voce "Altri proventi" della presente situazione semestrale.

La variazione delle Quote di OICR è dovuto allo sbilancio fra l'incremento di € 950.000 per l'acquisto dalla controllata Immobiliare Cispadana di n. 19 quote da nominali € 50.000 cadauna del Fondo Immobiliare chiuso Asset Bancari VI e il decremento di € 1.007.263 per l'adeguamento del fair value al 30/06/2016.

Voce 60 – Crediti verso banche

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 45.778.154	€ 40.125.854	€ 5.652.300	14,09%

La voce è composta da:

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>Variaz. %</u>
Conti correnti e depositi liberi	32.262.408	27.972.345	15,34%
Depositi vincolati	8.993.313	7.530.458	19,43%
Altri finanziamenti	-	115.887	-100,00%
Titoli di debito	4.522.433	4.507.164	0,34%
	45.778.154	40.125.854	

I conti correnti, utilizzati per regolare i servizi reciprocamente resi con Banche, al 30/06/2016 ammontano ad € 9.132.798 (€ 23.846.683 al 31/12/2015) i depositi utilizzati per la gestione della liquidità, al 30/06/2016 sono € 23.129.610 (€ 4.125.662 al 31/12/2015).

I depositi vincolati rappresentano il deposito per Riserva Obbligatoria per € 4.680.396 (€ 4.176.956 al 31/12/2015) e depositi con Banche per l'operatività in valuta € 4.312.917 (€ 3.353.502 al 31/12/2015).

Voce 70 – Crediti verso clientela

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 712.544.259	€ 649.446.239	€ 63.098.020	9,72%

I crediti verso clientela sono così suddivisi:

per composizione merceologica

	30/06/2016		31/12/2015	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Conti correnti	57.833.072	9.348.599	51.888.550	9.556.249
Mutui	484.588.557	62.015.352	428.241.269	66.296.771
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.158.733	295.223	7.385.076	288.268
Altri finanziamenti	81.953.733	6.326.946	79.789.466	5.964.543
Titoli di debito	24.044	-	36.047	-
Totale	634.558.139	77.986.120	567.340.408	82.105.831

Nella voce mutui sono ricompresi finanziamenti erogati a clientela colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012 per complessivi € 163.368.911, di cui finalizzati al pagamento delle imposte € 16.021.433 (€ 15.958.352 al 31/12/2015) e finalizzati alla ricostruzione € 147.347.478 (€ 113.130.787 al 31/12/2015).

per debitore/emittente

	30/06/2016		31/12/2015	
	Bonis	Deteriorati	Bonis	Deteriorati
Titoli di debito:				
Enti Pubblici	24.044	-	36.047	-
Finanziamenti verso:				
Governi	163.420.878	-	129.102.475	-
Altri Enti pubblici	-	-	476	-
Imprese non finanziarie	331.743.835	73.939.399	307.695.322	78.130.148
Imprese finanziarie	12.360.732	16.015	10.235.107	15.817
Assicurazioni	6.217.714	-	6.131.957	-
Altri	120.790.936	4.030.706	114.139.024	3.959.866
Totale	634.558.139	77.986.120	567.340.408	82.105.831

I finanziamenti verso assicurazioni rappresentano polizze di capitalizzazione finanziaria sottoscritte con Arca Vita SpA e Zurich Investments Life SpA.

Le esposizioni deteriorate sono così suddivise:

	30/06/2016			31/12/2015		
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Sofferenze	89.628.056	45.152.222	44.475.834	56.067.201	30.712.291	25.354.910
Inadempienze probabili	42.284.331	12.013.523	30.270.808	72.685.807	22.071.700	50.614.107
Esposizioni scadute	3.307.193	67.715	3.239.478	6.280.647	143.833	6.136.814
Totale	135.219.580	57.233.460	77.986.120	135.033.655	52.927.824	82.105.831

La svalutazione collettiva dei crediti in bonis ammonta a € 2.546.287 pari allo 0,57% dei crediti sottoposti a valutazione collettiva (al 31/12/2015 € 2.936.683 pari allo 0,72%).

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
<i>Rapporto sofferenze lordo/impieghi lordi (esclusi Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	14,87%	9,84%
<i>Rapporto sofferenze nette/impieghi netti (esclusi Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	8,19%	4,93%
<i>Rapporto crediti deteriorati lordo/impieghi lordi (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	22,44%	23,69%
<i>Rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti (escluse Pol.capitalizz.finanziaria – titoli L&R e finanz.SISMA)</i>	14,36%	15,97%

Voce 110 – Attività materiali

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 38.509.260	€ 37.833.493	€ 675.767	1,79%

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Attività materiali di proprietà	34.796.335	34.068.883
<i>Ad uso funzionale:</i>		
Immobili	27.061.520	26.299.213
Mobili, macchine e impianti	1.951.453	1.986.308
<i>Per Investimento:</i>		
Immobili	5.783.362	5.783.362
Attività materiali acquisite in leasing finanziario	3.712.925	3.764.610
<i>Ad uso funzionale:</i>		
Immobili	2.812.925	2.864.610
<i>Per Investimento:</i>		
Immobili	900.000	900.000

Voce 130 – Attività fiscali

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 20.586.496	€ 19.948.371	€ 638.125	3,20%

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Correnti	8.645.318	8.353.062
Anticipate	<u>11.941.178</u>	<u>11.595.309</u>
	20.586.496	19.948.371

Dettaglio delle attività fiscali anticipate e correnti:

	<u>30/06/2016</u>		<u>31/12/2015</u>	
Anticipate:				
in contropartita al conto economico				
Rettifiche di valore su crediti	9.693.816		9.987.771	
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	52.945		65.824	
Spese amministrative	54.970		102.944	
Immobili	69.631		69.631	
Svalutazioni/Impairment	307.776		321.832	
Perdita fiscale	607.580		290.954	
in contropartita al patrimonio netto				
Immobili	213.459		213.459	
Componente attuariale TFR e Premio fedeltà	74.626		9.621	
Riserva AFS	866.375	11.941.178	533.273	11.595.309
Correnti:				
Crediti d'imposta per finanziamenti sisma 2012	4.409.094		3.604.005	
Credito d'imposta finanz.opere cinematografiche	428.000		-	
Credito d'imposta conversione L. 214/2011	88.509		-	
Credito IRES e IRAP	2.236.381		2.336.969	
Credito IVA	-		791	
Credito imposta di bollo 2015	915.330		1.847.343	
Credito IRES istanza DL 185/2000	26.964		26.964	
Credito IRES istanza DL 201/2011	531.694		531.694	
Ritenute subite	9.346	8.645.318	5.296	8.353.062

A seguito del risultato negativo dell'esercizio 2015, dopo l'approvazione del Bilancio 2015 in data 30 aprile 2016, è stato applicato il disposto dell' art. 2 commi da 55 a 59, del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26/02/2011 e sono state convertite in credito d'imposta imposte anticipate relative a svalutazioni crediti per € 88.509.

Le DTA convertite ammontano complessivamente a € 1.459.312.

Le imposte anticipate per Perdita fiscale sono relative a perdite fiscali della Banca per € 419.976 (€ 137.082 al 31/12/2015) e a perdite fiscali della controllata Immobiliare Cispadana per € 187.604 (€ 153.872 al 31/12/2015) trasferite alla controllante in forza dell'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale" esercitata per il triennio 2013/2015 e che sarà rinnovata per il triennio 2016/2018 come da delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Voce 150 – Altre attività

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 10.904.715	€ 4.323.483	€ 6.581.232	152,22%

La voce è così composta:

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Valori diversi	1.827	1.930
Crediti verso l'Erario	53.175	316.650
Acconti di imposte versati	3.395.785	535.005
Depositi cauzionali	15.630	4.079
Effetti e assegni insoluti da recuperare	9.483	9.199
Fatture da incassare	118.004	463.068
Debitori per ritenute ratei clienti	53.721	53.721
Addebiti diversi in corso d'esecuzione	5.427.348	2.373.337
Migliorie su beni di terzi	44.252	50.128
Altre partite per causali varie	153.844	160.568
Ratei e risconti attivi non riconducibili	1.631.646	355.798
Totale	10.904.715	4.323.483

Gli acconti di imposte versati rappresentano per € 2.702.836 il versamento degli acconti per imposta di bollo 2016; per € 262.921 il versamento dell'acconto per le ritenute fiscali operate e da operare su depositi, conti correnti e certificati di deposito, per € 310.143 l'acconto per imposta sostitutiva art.5 DLgs 461/97, per € 100.588 l'acconto IRAP e per € 19.297 l'acconto 2015 versato all'INAIL.

Nella voce Ratei e risconti attivi non riconducibili sono ricompresi € 684.914 per stime di proventi e recuperi di competenza del 1° semestre 2016 ma che saranno quantificati in modo certo e liquidati/recuperati nel 2° semestre 2016 ed € 646.425 di risconti di spese amministrative sostenute nel 1° semestre ma di competenza di tutto l'esercizio.

L'incremento della voce Addebiti diversi in corso di esecuzione è dovuto per € 2.617.566 ad assegni tratti su altre Banche e regolati con le stesse nei primi giorni di luglio (€ 2.944.790 al 30/06/2016 ed € 327.244 al 31/12/2015).

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso Banche

<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>	Variazione	Var. %
€ 125.201.513	€ 94.049.224	€ 31.152.289	33,12%

La voce è composta da:

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Debiti verso banche centrali	120.000.000	92.956.323
Depositi liberi verso banche	4.800.324	-
Depositi vincolati verso banche	401.189	1.092.901
Totale	125.201.513	94.049.224

I debiti verso banche centrali rappresentano il debito nei confronti di BCE per l'operazione di TLTRO II (Targeted Longer Term Refinancing Operations) con decorrenza 29/06/2016 e scadenza 24/06/2020 finalizzate alla erogazione di impieghi da parte delle banche prenditrici nei confronti di controparti non financial e con esclusione dei mutui per acquisto casa. Con l'operazione TLTRO II è stato estinto anticipatamente il TLTRO di € 72.955.934 al 31/12/2015 e non sono state rinnovate le operazioni di rifinanziamento aste BCE trimestrali ed annuali che al 31/12/2015 ammontavano a € 20.000.389.

I depositi liberi rappresentano un deposito di Prader Bank SpA acceso nel 1° semestre 2016.

Voce 20 – Debiti verso clientela

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 631.004.935	€ 556.469.147	€ 74.535.788	13,39%

Di seguito si evidenziano la composizione e le variazioni della voce:

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
Conti correnti e depositi liberi	422.542.422	394.135.775	28.406.648	7,21%
Depositi vincolati	35.007.289	28.412.172	6.595.117	23,21%
Pronti contro termine	6.509.279	1.010.585	5.498.694	544,11%
Altri finanziamenti	166.469.088	132.427.752	34.041.336	25,71%
Altri debiti	476.857	482.863	-6.006	-1,24%
Totale	631.004.935	556.469.147	74.535.788	13,39%

La voce Altri finanziamenti rappresenta il debito verso la Cassa Depositi e Prestiti per i finanziamenti finalizzati all'erogazione di crediti alla popolazione colpita dal sisma del 20-29 maggio 2012 per € 163.471.200 (€ 129.254.486 al 31/12/2015); per € 501.444 per i finanziamenti Legge Sabatini bis (DL 69/2013) (€ 572.072 al 31/12/2015) e per € 2.496.444 i debiti per Leasing finanziari (€ 2.601.194 al 31/12/2015).

Voce 30 – Titoli in circolazione

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 240.757.260	€ 249.071.730	-€ 8.314.470	-3,34%

La voce è composta da:

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
Obbligazioni	197.578.927	215.165.913	17.586.986,00	-8,17%
Certificati di deposito	43.178.333	33.905.817	9.272.516,00	27,35%
Totale	240.757.260	249.071.730	-8.314.470,00	-3,34%

Voce 80 – Passività fiscali

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 1.734.311	€ 1.426.401	€ 307.910	21,59%

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Correnti	-	-
Differite	1.734.311	1.426.401
	1.734.311	1.426.401

Le attività per imposte differite sono così composte:

Differite

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
in contropartita al conto economico		
Immobili	53.373	53.373
Spese amministrative	2.550	2.550
in contropartita al patrimonio netto		
Riserva AFS	1.678.388	1.370.478
	1.734.311	1.426.401

Voce 100 – Altre passività

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 19.658.315	€ 19.661.450	-€ 3.135	-0,02%

La voce è così composta:

	<u>30/06/2016</u>	<u>31/12/2015</u>
Somme da versare all'Erario	1.647.018	1.383.044
Contributi da versare a Enti Previdenziali e Assistenziali	220.164	437.661
Somme a disposizione della Clientela	804.683	373.799
Accrediti a vari titoli da effettuare a Terzi	6.504.402	10.468.065
Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale	187.604	153.872
Fatture da pagare	604.946	745.514
Competenze e contributi relativi al personale	90.382	264.833
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	6.868.887	5.347.688
Depositi cauzionali	34.040	42.825
Altre partite minori per causali varie	645.543	350.088
Ratei e risconti passivi	2.050.646	94.061
Totale	19.658.315	19.661.450

La voce Accrediti a vari titoli da effettuare a terzi rappresenta accrediti da effettuare a Banche e a Clientela regolati nei primi giorni di luglio 2016.

Nella voce ratei e risconti passivi sono ricompresi € 1.677.590 per stime di oneri e spese di competenza del 1° semestre 2016 ma che saranno quantificati in modo certo e pagati nel 2° semestre 2016.

Voce 110 – Trattamento di fine rapporto del personale

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 2.295.608	€ 2.057.383	€ 238.225	11,58%

La variazione è dovuta all'adeguamento ai risultati della valutazione attuariale.

Voce 130 – Riserve da valutazione

30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Var. %
€ 6.468.390	€ 6.755.211	-€ 286.821	-4,25%

Le riserve da valutazione sono esposte al netto della relativa fiscalità e sono:

	30/06/2016	31/12/2015
Valutazione immobili	1.104.637	1.104.637
Valutazione titoli AFS- titoli di debito	2.696.931	2.062.286
Valutazione titoli AFS- titoli di capitale	4.633.841	4.709.770
Valutazione titoli AFS- quote OICR	-1.753.446	-1.079.285
Componente attuariale TFR	-176.000	-20.441
Componente attuariale Premio fedeltà	-37.573	-21.756
Totale	6.468.390	6.755.211

PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del Patrimonio netto risultano dal prospetto pagina 5 delle presenti note esplicative.

CONTO ECONOMICO

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 11.471.171	€ 9.901.438	€ 20.660.580

In dettaglio:

	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
Titoli	1.254.801	1.524.425	3.082.049
Crediti verso Banche	12.804	130.845	146.793
Crediti verso clientela	10.203.565	8.246.168	17.431.738
<i>di cui:</i>			
<i>conti correnti</i>	1.604.409	1.494.105	2.992.778
<i>finanziamenti sisma</i>	1.820.436	1.035.896	2.574.822
<i>altri finanziamenti</i>	6.692.963	5.613.273	11.584.664
<i>altri</i>	85.757	102.893	279.474
Altre attività	-	-	-
Totale	11.471.171	9.901.438	20.660.580

Voce 20 – Interessi passivi e oneri assimilati

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 4.506.494	€ 4.475.058	€ 8.898.296

In dettaglio:

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Conti correnti clientela	671.929	949.531	1.634.670
Debiti verso Banche Centrali	35.775	28.688	66.788
Debiti verso altre banche	30.178	8.398	17.528
Prestiti obbligazionari	1.617.131	2.014.906	3.856.189
Depositi a risparmio e certificati di deposito	235.678	206.492	396.397
Pronti contro termine	79.901	111.135	190.911
Leasing finanziari	6.957	41.659	80.766
CDP per finanziamenti sisma	1.827.255	1.110.673	2.650.181
Altri	1.690	3.577	4.866
Totale	4.506.494	4.475.058	8.898.296

Voce 40 – Commissioni attive

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 3.814.627	€ 2.939.889	€ 6.763.672

In dettaglio:

<u>Commissioni per:</u>	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Conti correnti e finanziamenti a clientela	2.002.284	1.194.652	2.801.775
Garanzie rilasciate a clientela	91.860	78.883	135.594
Negoziazione e custodia titoli	197.738	324.164	521.947
Negoziazione valute	24.689	20.346	40.788
Collocamento fondi comuni	564.380	466.544	1.079.574
Distribuzione di servizi Prodotti assicurativi	48.419	50.870	388.576
Intermediazione finanziamenti	1.848	24.040	33.408
Distribuzione di servizi altri prodotti	101.083	65.683	156.644
Distribuzione e gestione carte di credito e di debito	146.332	130.363	299.899
Servizi Home/Internet banking	50.027	40.784	83.446
Servizi di incasso e pagamento	561.810	511.820	1.071.508
Altre	24.157	31.740	150.513
Totale	3.814.627	2.939.889	6.763.672

Voce 50 – Commissioni passive

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 188.069	€ 189.569	€ 378.139

In dettaglio:

<u>Commissioni per:</u>	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
negoziazione e custodia titoli	42.383	57.342	94.741
servizi di incasso e pagamento	128.605	116.946	250.160
rapporti interbancari	16.681	14.491	32.048
altri servizi	400	790	1.190
Totale	188.069	189.569	378.139

Voce 130 – Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:

Crediti

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 4.646.719	€ 1.784.756	€ 4.403.283

La voce è così composta:

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
<u>Rettifiche da valutazione (al netto delle riprese) crediti deteriorati:</u>	4.606.399	1.240.915	1.582.855
di cui: Sofferenze	4.159.839	614.960	1.086.451
Inadempienze probabili	435.992	616.530	371.584
Scaduti/sconfinati deteriorati	10.568	9.425	124.820
<u>Rettifiche/Riprese nette da attualizzazione crediti deteriorati:</u>	418.852	914.138	2.378.051
di cui: Sofferenze	1.080.777	19.518	-87.225
Inadempienze probabili	-661.925	894.620	2.465.276
<u>Riprese da incasso crediti deteriorati:</u>	-129.873	-138.690	-239.503
di cui: Sofferenze	-84.906	-124.066	-222.274
Inadempienze probabili	-36.386	-10.950	-13.827
Scaduti/sconfinati deteriorati	-8.581	-3.673	-3.402
<u>Perdite su crediti non coperte da fondi svalutazione</u>	141.738	122.035	194.296
di cui: Sofferenze	62.957	118.983	183.166
Inadempienze probabili	78.781	3.052	11.130
<u>Perdite su altri crediti</u>	-	-	185
<u>Rettifiche/riprese da valutazione collettiva crediti in bonis</u>	-390.397	-353.642	487.399
Totale Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	4.646.719	1.784.756	4.403.283

Attività finanziarie disponibili per la vendita

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 722.488	€ 514.945	€ 2.011.115

La voce rappresenta l'impairment per la quota non incassata relativamente a contratti di associazione in partecipazione per la produzione di opere cinematografiche.

Altre operazioni finanziarie

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 540	€ -	€ -

Al 30/06/2016 la voce rappresentava la quota di competenza della Banca, al netto dell'accantonamento 2013, per l'intervento di sostegno del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della Banca Tercas.

Voce 150 – Spese amministrative

	30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
spese per il personale	€ 5.718.786	€ 5.737.821	€ 11.424.784
altre spese amministrative	€ 3.872.425	€ 3.973.228	€ 8.580.339
Totale spese amministrative	€ 9.591.211	€ 9.711.049	€ 20.005.123

Spese per il personale: composizione

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Personale dipendente:	5.430.987	5.432.177	10.841.271
- salari e stipendi	3.860.178	3.853.214	7.737.923
- oneri sociali	1.052.550	1.068.845	2.119.255
- indennità di fine rapporto	217.353	242.210	466.580
- accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	43.801	39.090	48.783
- versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	79.305	88.957	161.047
- altri benefici a favore dei dipendenti	177.800	139.861	307.683
Altro personale non dipendente	838	-	1.672
Amministratori e sindaci	286.961	305.644	581.841
Totale spese per il personale	5.718.786	5.737.821	11.424.784

Altre spese amministrative: composizione

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Rimborsi spese personale	18.315	5.928	19.125
Spese telefoniche, postali, per trasmissione dati	72.304	83.128	145.984
Spese di manutenzione dei mobili e degli immobili	114.121	138.248	328.178
Fitti passivi su immobili	63.106	69.622	138.555

Spese pulizia locali	81.014	70.854	156.046
Spese di vigilanza	32.466	31.029	62.001
Spese di trasporto	67.768	68.657	143.886
Compensi a professionisti	177.532	211.207	482.083
Spese per la fornitura di materiale vario ad uso ufficio	52.117	67.112	117.078
Spese per energia elettrica, riscaldamento e acqua	98.711	111.715	232.269
Spese di pubblicità e rappresentanza	212.811	114.955	265.967
Spese legali per recupero crediti e altri	157.265	128.831	317.932
Spese per elaborazioni elettroniche eseguite presso terzi	876.852	1.279.081	2.216.374
Contributi associativi vari	249.445	82.307	873.879
Premi assicurativi	43.507	44.434	91.334
Beneficenza	25.450	6.650	64.269
Spese per informazioni e visure	20.684	18.916	37.852
Imposte indirette e tasse	1.206.451	1.166.650	2.369.964
Altre spese	302.506	273.905	517.563
Totale altre spese amministrative	3.872.425	3.973.228	8.580.339

Voce 160 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 46.823	€ 10.365	-€ 6.664

Nel 1° semestre 2016 è stato effettuato un accantonamento per nominali € 25.000 ed integrato un accantonamento già esistente di € 3.201 per cause passive; sono stati riattribuiti a conto economico gli accantonamenti di € 25.000 per una causa passiva e di € 50.000 per una revocatoria fallimentare.

Nella voce è ricompreso l'effetto del maturare del tempo per l'attualizzazione dei fondi già in essere al 31/12/2015.

Voce 190 – Altri proventi/oneri di gestione

30/06/2016	30/06/2015	31/12/2015
€ 3.212.050	€ 2.193.548	€ 3.785.423

Altri proventi di gestione: composizione

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Recupero spese su depositi e conti correnti	189.600	131.384	289.733
Fitti attivi su immobili	66.931	60.127	124.653
Recupero di imposte	1.018.443	989.074	2.110.412
Sopravvenienze attive	6.466	2.464	38.503
Altri	1.964.429	1.148.849	1.455.881
Totale proventi	3.245.869	2.331.918	4.019.182

Altri oneri di gestione: composizione

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Ammortamento migliorie	5.876	17.321	28.219
Sopravvenienze passive	20.150	13.755	75.253
Oneri straordinari	-	99.568	100.049
Altri	7.793	7.726	30.238
Totale oneri	33.819	138.370	233.759

Nella voce Altri proventi di gestione – Altri sono ricompresi € 833.156 per contributo ricostruzione archivio Via dell'Industria danneggiato dal sisma 2012; € 780.000 per tax credit finanziamento opere cinematografiche (€ 860.000 al 30/06/2015 e 31/12/2015).

La voce Oneri straordinari si riferiva a oneri sostenuti in conseguenza del sisma 2012.

Voce 260 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
€	2.539	-€ 427.979	€ 240.234

La voce è composta da:

	<u>30/06/2016</u>	<u>30/06/2015</u>	<u>31/12/2015</u>
Imposte correnti	-	-456.000	-260.000
Variazione delle imposte anticipate	2.539	27.785	502.548
Variazione delle imposte differite	-	236	-2.314
Totale	2.539	-427.979	240.234

Al 30/06/2016 non sono state rilevate imposte correnti in quanto è emersa una perdita fiscale ai fini IRES ed un imponibile IRAP negativo.

La variazione al 30/06/2016 delle imposte anticipate è lo sbilancio fra il rientro di fiscalità anticipata per € 290.503 e fiscalità anticipata generata per € 293.042.

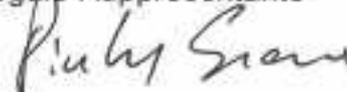
Il rientro di imposte anticipate è dovuto alla deducibilità nell'esercizio 2016 di una quota delle svalutazioni/perdite su crediti non dedotte in esercizi precedenti per € 205.445 (nessun rientro nel 2015 come disposto dal DL 83/2015), di accantonamenti 2015 per € 71.001 (€ 133.911 al 30/06/2016 - € 158.075 al 31/12/2015) e disallineamenti per svalutazione/impairment per € 14.057 (€ 28.427 al 30/06/2016 - € 42.407 al 31/12/2015).

La quota delle svalutazioni crediti deducibile nel 2016 è al netto della conversione effettuata a seguito della perdita dell'esercizio 2015, come previsto dall'articolo 2, commi da 55 a 59, del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26/02/2011, e tiene conto dell'opzione, deliberata dal CdA del 26/7/2016 di cui al DL 59/2016.

Le imposte anticipate generate sono relative ad accantonamenti non deducibili nel 2016 per € 10.148 (€ 28.348 al 30/06/2016 - € 52.617 al 31/12/2015) ed alla iscrizione della fiscalità sulla perdita fiscale al 30/06/2016 per € 282.894 (€ 137.082 al 31/12/2015).

San Felice sul Panaro, 5 agosto 2016

SANFELICE 1893 – Banca Popolare Soc. Coop. p.a.
Il Legate Rappresentante



**Prospetto di riconciliazione tra l'utile/perdita semestrale
al 30 giugno 2016 e l'utile/perdita che concorre al calcolo
dei Fondi Propri di Vigilanza**

Utile del semestre al 30 giugno 2016 € 422.952

Utile non computato nel Capitale primario di classe 1
(Common Equity Tier 1 - CET1) al 30/6/2016 € 422.952
=====

San Felice sul Panaro, 5 agosto 2016

SANFELICE 1893 – Banca Popolare Soc.Coop. p.a.
Il Legale Rappresentante

